

Scheda di dettaglio

Elementi essenziali relativi all'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a fondo perduto, secondo quanto stabilito dalla Legge regionale n. 16/2022, Art. 14 rubricato "Misure a sostegno delle attività economiche inerenti all'organizzazione e alla gestione per lo spettacolo e dei lavoratori del comparto a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19"

Finalità generale	La Regione Toscana che, ai sensi della l.r. 21/2010 ha tra le sue competenze la valorizzazione e la qualificazione dell'offerta dello spettacolo regionale, assume la tutela del lavoro – annoverato tra principi informatori delle sue azioni - tra i propri impegni, nel rispondere alle situazioni di disagio che la pandemia ha creato nel sistema culturale toscano. Al fine pertanto di favorire la tenuta del sistema regionale dello spettacolo e la ripresa dell'offerta culturale, è prevista la concessione di un sostegno finanziario ad alcune categorie danneggiate dalle misure di contenimento dell'epidemia adottate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto a soggetti selezionati tramite Avviso pubblico.
Obiettivo operativo	Obiettivo operativo è quello di attivare specifiche misure di sostegno, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, alle attività economiche inerenti allo spettacolo, danneggiate a seguito dell'epidemia da COVID- 19 in occasione della quale, per finalità di prevenzione della diffusione del contagio, si è protratta l'interruzione delle attività stesse, provocando notevoli riduzioni di introiti sia per le imprese, le associazioni culturali senza scopo di lucro riconosciute e non riconosciute, le istituzioni, gli enti del terzo settore, operanti negli ambiti delle attività dello spettacolo, sia per i gestori privati di sale cinematografiche, sia per i lavoratori del comparto.
Territori interessati	L'Avviso ha valenza sull'intero territorio regionale.
Soggetti beneficiari	<p>a) Le imprese, le associazioni culturali senza scopo di lucro riconosciute e non riconosciute, le istituzioni, gli enti del terzo settore attivi nei settori dello spettacolo dal vivo, in possesso dei seguenti requisiti specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) avere sede operativa in uno dei Comuni della Toscana; 2) risultare formalmente costituiti alla data del 31 dicembre 2019 o, in caso di sopraggiunte e più recenti variazioni nella forma giuridica e statutaria, poter documentare una continuità di attività anteriore al 31 dicembre 2019; 3) risultare iscritti alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura (se soggetti ad obbligo di iscrizione); 4) aver subito nell'anno 2020, rispetto all'anno 2019, una perdita pari ad almeno il 30 per cento del proprio fatturato ovvero delle entrate derivanti dalla propria attività; 5) non aver ricevuto il contributo ordinario per il triennio 2018-2020 a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge n. 163 del 30 aprile 1985 (Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo);

	<p>6) assenza di procedure fallimentari;</p> <p>7) assenza di condizioni ostative alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni.</p> <p>b) I gestori privati di sale cinematografiche in possesso dei seguenti requisiti specifici:</p> <p>1) essere gestori di una sala cinematografica localizzata in uno dei Comuni della Toscana;</p> <p>2) risultare formalmente costituiti alla data del 31 dicembre 2019 o, in caso di sopraggiunte e più recenti variazioni nella forma giuridica e statutaria, poter documentare una continuità di attività anteriore al 31 dicembre 2019;</p> <p>3) avere sede operativa in Toscana;</p> <p>4) svolgere un'attività cinematografica di natura professionale nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria;</p> <p>5) aver subito nell'anno 2020, rispetto all'anno 2019, una perdita delle entrate pari ad almeno il 30 per cento rispetto al valore dato dalla somma del fatturato e dei finanziamenti pubblici di competenza dell'anno;</p> <p>6) avere un numero di schermi non superiore a sette;</p> <p>7) assenza di procedure fallimentari;</p> <p>8) assenza di condizioni ostative alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni.</p> <p>c) I lavoratori dello spettacolo in possesso dei seguenti requisiti specifici:</p> <p>1) essere iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, o alla gestione separata per l'attività prestata presso i soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b);</p> <p>2) aver operato sul territorio regionale negli anni 2019 e 2020;</p> <p>3) avere la propria residenza da almeno tre anni in uno dei Comuni della Toscana;</p> <p>4) avere un reddito riferito all'anno 2019 fino a un massimo di 50.000 euro;</p> <p>5) avere subito una perdita del proprio reddito nell'anno 2020, pari ad almeno il 30 per cento, rispetto al 2019;</p> <p>6) avere, negli anni 2018 e 2019, un numero medio di giornate lavorative, come risultanti da versamenti contributivi al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, pari ad almeno sette giorni;</p> <p>7) non essere percettori di redditi derivanti da pensione o da rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad eccezione dei contratti disciplinati dal Capo II, Sezione II, del decreto legislativo n. 81 del 15 giugno 2015 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183).</p>
<p>Criteria di selezione</p>	<p>Le domande verranno ammesse sulla base dei requisiti di ammissibilità sopra indicati in relazione alle tre tipologie di beneficiari, nonché sulla base delle linee guida approvate con DGRT 467/2018, che saranno dettagliate nell'apposito Avviso pubblico, tenuto conto delle risorse disponibili e a condizione che:</p> <p>- per i soggetti beneficiari di cui alla precedente lettera a), si sia prodotta</p>

	<p>nell'anno 2020, rispetto all'anno 2019, una perdita pari ad almeno il 30 per cento del proprio fatturato ovvero delle entrate derivanti dalla propria attività;</p> <p>- per i soggetti beneficiari di cui alla precedente lettera b), si sia prodotta nell'anno 2020, rispetto all'anno 2019, una perdita delle entrate pari ad almeno il 30 per cento rispetto al valore dato dalla somma del fatturato e dei finanziamenti pubblici di competenza dell'anno;</p> <p>- per i soggetti beneficiari di cui alla precedente lettera c), si sia prodotta una perdita del reddito nell'anno 2020, pari ad almeno il 30 per cento, rispetto all'anno 2019.</p>
Settori ammissibili	Sono ammissibili le domande presentate dai soggetti beneficiari di cui alle precedenti lettere a), b) e c) operanti nei settori dello spettacolo dal vivo e dello spettacolo riprodotto.
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>L'aiuto sarà concesso nella forma di contributo a fondo perduto.</p> <p>Le risorse complessive, pari a euro 2.500.000,00, vengono assegnate ripartendole, fino al loro esaurimento, fra i soggetti beneficiari in possesso dei requisiti sopra indicati secondo i seguenti importi massimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • euro 6.000,00 per i beneficiari di cui alle precedenti lettere a) e b) ; • euro 3.000,00 per i beneficiari di cui alla precedente lettera c) . <p>Qualora l'importo totale dei contributi concedibili sia superiore alla dotazione finanziaria del bando, il contributo concesso sarà ridotto proporzionalmente su tutti i beneficiari collocati in graduatoria, fino all'occorrenza massima della dotazione finanziaria prevista dalla misura e del massimale indicato per ciascuna tipologia di soggetto destinatario.</p> <p>L'importo massimo del singolo contributo non potrà in ogni caso superare l'entità della perdita subita dal singolo soggetto istante nell'annualità 2020 rispetto all'annualità 2019, tenuto anche conto di eventuali altri ristori percepiti, a livello sia nazionale sia regionale, nelle annualità 2020, 2021, 2022.</p> <p>Nel caso in cui il totale dei contributi da assegnare, tenuto conto dei massimali sopra indicati, produca un avanzo, il competente ufficio della Giunta regionale tramite il soggetto gestore, provvede al ricalcolo dell'entità dei contributi in deroga agli stessi massimali, pur nel rispetto comunque:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle proporzioni previste fra gli importi massimi assegnabili alle diverse categorie di soggetti beneficiari di cui alle sopra richiamate lettere a), b) e c) ; • dell'entità della perdita subita dal singolo soggetto beneficiario nell'annualità 2020 rispetto all'annualità 2019, tenuto anche conto di eventuali altri ristori percepiti a livello sia nazionale sia regionale nelle annualità 2020, 2021, 2022.
Presentazione della domanda di agevolazione e istruttoria	<p>La fase della presentazione delle domande di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA in qualità di soggetto gestore, che provvederà all'istruttoria delle domande.</p> <p>L'attività istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di chiusura della finestra temporale di raccolta delle domande e si conclude entro i 30 giorni successivi con la pubblicazione sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.</p>

	<p>all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it, oltre che sul sito della Regione Toscana e sul BURT, del decreto di approvazione della graduatoria adottata da Sviluppo Toscana S.p.A.</p> <p>Qualora al momento dell'approvazione della graduatoria, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi da parte del Soggetto Gestore, il richiedente verrà provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, la concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena l'esclusione dal contributo.</p> <p>Qualora, entro i termini di cui sopra, la suddetta istanza del Soggetto Gestore agli enti preposti, inserita in fase istruttoria, si concluda con rilascio di DURC regolare, si procederà con lo scioglimento della riserva disposta e con la concessione del contributo. Qualora, invece, la richiesta inserita in fase istruttoria si concluda con rilascio di DURC non regolare, ovvero non si concluda nei termini di cui sopra, si procederà con lo scioglimento della riserva e con l'adozione del provvedimento di non ammissione a contributo.</p>
Erogazione	<p>La domanda di aiuto vale come istanza di erogazione del contributo eventualmente spettante. Sulla base delle informazioni contenute nella domanda di agevolazione, il contributo a fondo perduto è corrisposto da Sviluppo Toscana S.p.A. in un'unica soluzione, contestualmente alla concessione dell'aiuto, mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario e indicato nella domanda di agevolazione. L'erogazione viene effettuata successivamente alla conclusione dell'istruttoria di ammissione delle domande di agevolazione.</p>
Quadro finanziario	<p>Le risorse stanziare dalla Legge regionale n. 16/2022, Art. 14 rubricato "Misure a sostegno delle attività economiche inerenti all'organizzazione e alla gestione per lo spettacolo e dei lavoratori del comparto a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19" sono pari ad euro 2.500.000,00 disponibili sul capitolo 63382 (avanzo) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, annualità 2022.</p>